

CULTURA/ANTICHI TESTI SACRI EBRAICI CUSTODITI A BIELLA. ORA SI I

# Preziose Torah nella sinagoga

## Raccolte in un libro e una mostra

BIELLA – La sinagoga di Biella possiede alcune delle più preziose antiche Torah e le ha fornite per la composizione del volume fotografico "Torah immagini" di Manfredi Bagnai Focacci (Proedi editore di Andrea Jarach, in collaborazione con l'associazione culturale Ponte Azzurro e prefato del rabbino emerito di Roma Elio Toaff), presentato proprio ieri alle 18 alla libreria Hoepli di Milano. La notizia della presenza di documenti bibliografici così rari ha sorpreso a Biella anche alcuni esponenti della comunità ebraica.

Per tutta la giornata odierna, a Ferrara, è ancora visibile in prima assoluta la mostra fotografica relativa alla stessa opera, nell'ambito di "Fest è", festival ebraiche, che comprende una nutrita serie di eventi culturali. Ponte Azzurro conta di riproporla in varie città italiane, Biella compresa, e anche all'estero, a partire ovviamente da Gerusalemme, avendo già riscosso un favorevolissimo consenso da parte degli esperti di fotografia.

Libro e mostra sono nati con lo scopo di approfondire lo studio delle radici ebraiche in Italia e hanno attinto al materiale di Biella perché la nostra sinagoga, ubicata come tutti sanno al Piazzo, in vicolo del Bellone, conserva «molte Torah, alcune di qualche secolo fa», spiega Emilio Jona, della comunità ebraica biellese, il cui fratello, Luciano, è vicepresidente della comunità ebraica di Vercelli, Biella, Novara e Verbania Cusio Ossola.

La presidente della stessa, Rossella Bottini Treves,

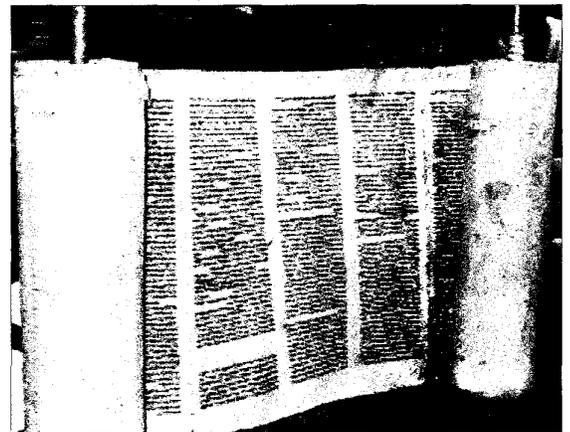
conferma: «La vostra sinagoga è vecchia e molto particolare, un vero gioiello. Ho mantenuto stretti contatti con l'editore e l'autore delle fotografie, affinché il volume rendesse merito alle preziose Torah in essa contenute e devo dire che il risultato è splendido. Decorsa l'estate, e presi i dovuti contatti, il libro dovrebbe essere presentato anche nella vostra città. La sinagoga è bisognosa di restauro e va fatta conoscere a quante più persone possibili, perché da soli non ce la facciamo più ad andare avanti».

La Torah è il testo sacro degli ebrei, un grande rotolo di pergamena su cui sono trascritti a mano i primi cinque libri della Bibbia, il Pentateuco, con le

**I rotoli di pergamena contengono i primi cinque libri dell'Antico Testamento**

storie della Genesi fino alla morte di Mosè. Alcune delle Torah fotografate provengono dallo studio di Amedeo Spagnoletto, l'unico scriba attivo in Italia e il solo autorizzato dal rabbino a restaurare le Torah danneggiate dall'uso e dal tempo e a prepararne di nuove. Un lavoro di grande impegno e responsabilità.

Il lavoro di Manfredi Bagnai Focacci, scrive Toaff, «inizia nello scriptorio del sofer (lo scriba, il copista, n.d.r.), intento nel suo lavoro di copiatura dei testi sacri, per poi approdare all'interno di quei meravigliosi edifici di preghiera



delle comunità ebraiche piemontesi; "piccoli santuari" ricchi di storia e di tesori inestimabili, autentici scrigni del secolare legame con le tradizioni dei pa-

dri». Di Biella e del libro "Torah immagini" ha parlato di recente il settimanale "Panorama".

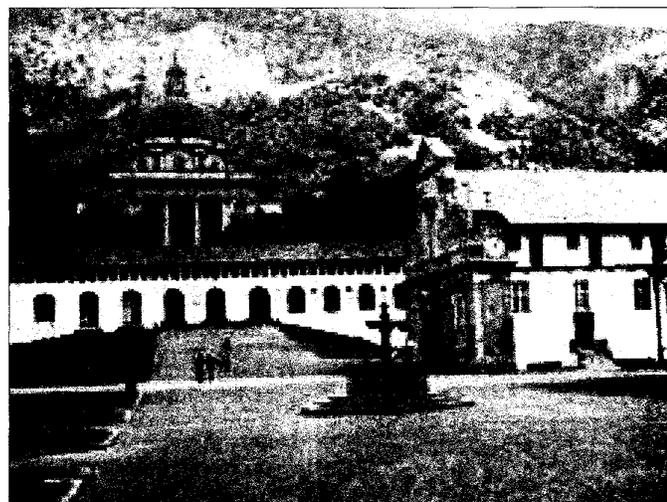
**Rosy Gualinetti**

## Tesori di Charta *Biblioteche aperte ne*

BIELLA – Prende il via sabato 1° luglio al santuario di Oropa l'iniziativa "Tesori di charta", che nei successivi fine settimana (sabato 8 e domenica 9, sabato 15 e domenica 16) interesserà anche Graglia e San Giovanni Battista d'Andorno. Pure a Oropa si protrarrà per due giorni, comprendendo dunque domenica 2.

Di che si tratta? Dell'apertura al pubblico, che potrà visitarle, delle biblioteche dei tre complessi, autentici gioielli custoditi da secoli.

Con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, i numerosi appassionati di libri antichi, di testi non facilmente consultabili, di preziosità e ricercatezze storiche, tipiche delle biblioteche ecclesiastiche, potranno dunque recarsi a visionarli usufruendo di un'occasione più unica che rara. Il Biellese, d'altronde, è una terra dove devozione e religiosità hanno la-



sciato sul territorio tracce significative e importanti. Durante l'apertura saranno esposti alcuni dei libri più preziosi.

Sabato 1° luglio, al santuario di Oropa, avverrà un incontro di presentazione, contestualmente all'apertura della prima biblioteca.

**Un'immagine**

I tre Santuari che luoghezza e suggestione e mete di tanti serbatoi artistico-

L'iniziativa propone infiorare e poso patrimoniale di portarlo bibliofili e di ed eterogeno

La Biblioteca d'Oropa, così di carta" (ar. La Biblioteca ebbe origine con il giosa lasciasgiali del Sar metà del Se